

ATTIVITA' ED INIZIATIVE 2013

Assemblea 12 dicembre 2013

Principali tematiche trasversali 2013

Green Economy

L'Associazione fa parte del Consiglio Nazionale della Green Economy ed è in particolare tra i componenti del Gruppo di Lavoro *"Sviluppo dell'Ecoefficienza, della rinnovabilità delle materie e del riciclo dei rifiuti"*. Tale GdL ha contribuito alla creazione di un documento contenente varie proposte, tra le quali la *"Gestione integrata dei rifiuti"* e *"Il mercato dei ri-prodotti"*, ritenute prioritarie per lo sviluppo del settore del riciclo, e che richiedono l'intervento dei Ministeri al fine di consentire un rilancio della gestione dei rifiuti e del mercato dei prodotti riciclati, attraverso l'adozione di una politica industriale che abbia una visione strategica nazionale.

Nel corso della fiera Ecomondo, tenutasi a Rimini lo scorso novembre, si sono svolti gli Stati Generali della Green Economy che, oltre ad una grande partecipazione di pubblico (2.500 presenze), ha registrato gli interventi del Ministro dell'Ambiente e del Ministro dello Sviluppo Economico. Il tema di questa edizione degli Stati Generali è stato il *"Pacchetto di misure per un Green New Deal per l'Italia"*.

Disponibili in Associazione i Rapporti dei dieci Gruppi di Lavoro del Consiglio nazionale della Green economy e il Rapporto sui risultati degli Stati Generali di Rimini.

Rinnovo Accordo di Programma quadro ANCI-CONAI

Sono in corso i lavori per il rinnovo dell'Accordo Quadro ANCI –CONAI, che UNIRE sta seguendo anche per il tramite di Assoambiente (consulente tecnico di ANCI insieme a Federambiente) che partecipa ai Tavoli per la definizione degli Allegati Tecnici relativi alle diverse filiere.

Per quanto riguarda la specifica posizione delle imprese di recupero associate ad UNIRE, ferma restando la collaborazione e la consultazione in sede tecnica con Assoambiente, con lettera inviata ad ANCI e CONAI in data 22 marzo 2013, UNIRE ha chiesto alle Parti il coinvolgimento della rappresentanza dei recuperatori, considerata la funzione strategica ed essenziale ai fini organizzativi e del trattamento da sempre espletata dalle piattaforme di recupero mettendo a punto, a seguito di consultazione dei Settori interessati, un documento contenente le proposte specifiche per il rinnovo dell'Accordo.

Disponibili in Associazione gli specifici aggiornamenti relativi allo stato dei lavori sugli Allegati tecnici.

Statuto-tipo Consorzi imballaggi

Il Ministero dell'Ambiente nella stesura dello Statuto-tipo dei Consorzi imballaggi (ex art. 223, c. 2, D.Lgs. 152/06) ha recepito il principio della partecipazione dei recuperatori negli organi del Consorzio (lo Statuto è stato adottato con Decreto Ministeriale 26 aprile 2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale nel luglio scorso). A seguito di tale previsione UNIRE continua a seguire, anche dal punto di vista legale, l'evolversi della situazione legata al recepimento, da parte dei vari Consorzi di filiera, dello Statuto tipo, monitorando l'attuazione da parte dei Consorzi, in particolar modo, della previsione relativa alla partecipazione della categoria dei recuperatori/riciclatori nei CdA. Comieco nell'ultima Assemblea del 18 novembre scorso ha approvato il nuovo Statuto e il nuovo Regolamento consortile adeguandosi a quanto previsto dallo schema tipo, anche sulla base di un accordo concluso con le Associazioni dei recuperatori Unionmaceri e Federmacero.

End of Waste/export materiali recuperabili

L'Associazione, grazie anche alle Federazioni europee di riferimento cui UNIRE e i suoi Settori sono associati, ha seguito fin dall'inizio e continua a seguire il processo di definizione dei Regolamenti End of Waste per i vari flussi di rifiuti, fornendo consulenza alle imprese per quanto riguarda i Regolamenti già pubblicati e concordando specifiche Convenzioni con Enti certificatori al fine di garantire le migliori condizioni per l'implementazione del sistema di gestione della qualità. Essa inoltre ha partecipato ad incontri con gli Organi istituzionali nazionali competenti (Ministero ambiente, ISPRA) per chiarire e precisare l'ambito di applicazione operativa dei Regolamenti pubblicati (metalli, vetro e rame) e per fornire contributi nell'iter di quelli di prossima definizione (carta, plastica e rifiuti biodegradabili), svolgendo altresì attività di lobby presso il Parlamento europeo.

Inoltre l'Associazione si sta adoperando anche a livello nazionale al fine di promuovere, presso il Ministero competente, l'adozione di una normativa EoW Nazionale in particolare per quanto riguarda rifiuti tessili, gomma (PFU) e rifiuti inerti da costruzione e demolizione.

Il tema è collegato a quello dell'export dei rifiuti recuperabili (lista verde) e delle corrispondenti materie prime secondarie, considerati i diversi blocchi operativi e sequestri di carichi verificatisi sul territorio, relativamente ai quali l'Associazione è intervenuta e sta intervenendo a supporto di alcuni settori (gomma, tessile, ecc.) promuovendo specifici incontri e Tavoli anche presso l'Agenzia centrale delle Dogane per l'individuazione di soluzioni e chiarimenti circa le norme applicabili.

Revisione Direttiva quadro rifiuti e obiettivi riciclo/recupero

L'Associazione sta monitorando, tramite FEAD e Confidnustria, i lavori comunitari per la definizione, da parte della Commissione Europea, di una proposta per la revisione della Direttiva quadro e della metodologia di calcolo degli obiettivi di riciclaggio/recupero, intervenendo in sede di consultazione degli stakeholder e partecipando ai Tavoli di lavoro ministeriali promossi sull'argomento.

Riguardo la metodologia di calcolo, l'Associazione ha attivamente partecipato al processo finalizzato all'individuazione della stessa anche attraverso i Gruppi di Lavoro e le consultazioni promossi in sede ANCI, Consiglio generale della Green economy e MATTM.

SISTRI

UNIRE, in collaborazione con Assoambiente, ha monitorato l'avvio del SISTRI per le categorie a questo soggette fornendo un supporto diretto alle imprese associate anche mediante l'istituzione di un sistema per la raccolta e la rendicontazione dei malfunzionamenti che vengono segnalati dalle imprese. Inoltre si sta adoperando costantemente per apportare le modifiche necessarie ad un miglior funzionamento in vista dell'avvio a regime del SISTRI, a partire dal 3 marzo 2014, segnalando al Ministero tutte le esigenze di aggiustamento del sistema.

L'Associazione inoltre prende parte ai Tavoli di lavoro istituiti in materia ed in particolare si segnalano quelli già riunitisi:

- Microraccolta
- Interoperabilità
- Intermodalità

e quelli che si riuniranno a breve:

- Gestione dispositivi (USB e Blackbox)
- Tracciabilità interna agli impianti

In Associazione sono disponibili le circolari associative pubblicate sulla materia nonché le note di osservazioni inviate al Ministero.

AUA – Autorizzazione Unica Ambientale

Con il DPR n. 59/2013, recante il Regolamento sull'autorizzazione unica ambientale (AUA), vengono semplificati gli adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle micro, piccole e medio imprese, nonché sugli impianti produttivi non soggetti alle norme sull'autorizzazione integrata ambientale (AIA).

Le nuove norme sono entrate in vigore il 13 giugno scorso e la loro attuazione è oggetto di un monitoraggio le cui modalità di svolgimento saranno definite dai Ministri per la PA, dell'ambiente e dello sviluppo economico, in raccordo con la Conferenza Unificata e sentite le associazioni imprenditoriali.

Al fine di mettere in atto la sopracitata azione di monitoraggio per rilevare le criticità sull'applicazione del provvedimento, Confindustria ha organizzato, a luglio scorso, un incontro per raccogliere i dubbi interpretativi e applicativi che questa prima fase di applicazione del provvedimento stava determinando. All'incontro le Associazioni presenti hanno segnalato la necessità e l'urgenza di ricevere dal sistema confederale indicazioni e prime interpretazioni da fornire alle aziende sull'applicazione del provvedimento che è già operativo e, nelle more delle pronunce da parte degli Organi competenti, Confindustria ha elaborato due note distinte, contenenti alcune linee guida sull'applicazione del provvedimento, inviate contestualmente anche al MATTM al fine di ricevere riscontro sulle stesse.

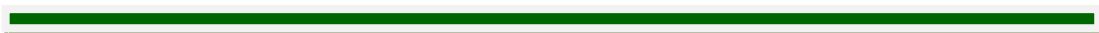
In risposta il Ministero dell'Ambiente con la Circolare del 7 novembre 2013 (prot. n. 0049801/Gab) ha provveduto a fornire alcuni riscontri sulle criticità di interpretazione normativa di carattere più generale, rinviando poi ad una successiva Circolare la disamina delle questioni di carattere più specifico.

Per una sintetica disamina dei chiarimenti forniti, cfr. documento allegato alla circolare associativa n. 135 del 20 novembre 2013.

GPP – Green Public Procurement

L'Associazione segue e monitora l'attività relativa al Green Public Procurement, disciplinato anche nel titolo IV del DDL recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", collegato alla Legge di Stabilità 2014. Tale provvedimento, all'esame del Consiglio dei Ministri, prevede all'art. 10 "Disposizioni per agevolare il ricorso agli appalti verdi" e all'art. 11 "Applicazione di criteri ambientali minimi negli appalti pubblici per le forniture e negli affidamenti di servizi" che interviene sugli acquisti della Pubblica Amministrazione relativi ai prodotti che hanno maggiore relazione con il consumo di energia e con la produzione di rifiuti.

L'Associazione sta monitorando inoltre la riattivazione del repertorio del riciclaggio previsto dal DM 203/2003.



Principali attività ed iniziative dei singoli Settori sviluppate con il supporto di UNIRE

AIRA/SARA

Rappresentanza nelle Associazioni europee di settore (ESG-European Shelder Group/EFR-European Ferrous Group, BIR)
Monitoraggio e intervento sulle Istituzioni a livello nazionale su temi di interesse del settore

ANPAR

Iniziative in ambito istituzionale volte a quantificare i rifiuti da costruzione e demolizione, calcolare il relativo tasso di recupero, diminuire il ricorso alla discarica e sviluppare il mercato degli aggregati riciclati (tramite GPP ed EoW)
Convegno ad Ecomondo
Riorganizzazione associativa

Assodem

Problematiche settoriali specifiche legate al SISTRI
Esportazione illegale veicoli
Problematiche legate alla radiazione (per esportazione, fermo amministrativo, ...)
Raccolta e gestione PFU da ELV
Revisione Accordo Quadro ELV
Rapporti con ADA
Convegno ad Ecomondo

Assoraee

Posizione su recepimento Direttiva RAEE II e relative azioni di lobby
Rinnovo Accordo su Qualità del Trattamento
Applicazione Accordo ANCI-CdC sulle condizioni di ritiro dei RAEE domestici
Problematiche specifiche (qualificazione R4, requisiti unità di carico, ecc.)
Organizzazione Forum RAEE

Conau

Accordo con ANCI per la raccolta della frazione tessile e relativa Convenzione tipo
Problematiche relative alle esportazioni e all'igienizzazione
Sviluppo di criteri End of Waste nazionali per i rifiuti tessili

GMR

Applicazione Regolamento EoW vetro
Partecipazione dei recuperatori in Coreve
Monitoraggio rinnovo dell'Accordo Tecnico ANCI-Coreve
Segnalazione all'Antitrust di pratiche anticoncorrenziali
Linee guida Convenzioni pronto al forno
Protocollo GMR-Assovetro inerente qualità del rottame di vetro

Unionmaceri

Monitoraggio del processo di adozione del Regolamento EoW carta e relative azioni di lobby
Rinnovo dell'Accordo Tecnico ANCI-Comieco
Definizione requisiti delle piattaforme di recupero
Segnalazione all'Antitrust delle problematiche di settore
Rapporti con Assocarta (nuovo Statuto Comieco, export, ecc.)
Promozione associativa

Unirigom

Export materiali da PFU (Rapporti con Ecopneus e Agenzia delle Dogane)
Promozione del mercato dei prodotti ottenuti dal trattamento (GPP, Marchio di qualità per il granulo di gomma)
Definizione criteri EoW nazionali per granulo/polverino
Rapporti con i Consorzi di filiera
Organizzazione evento annuale Unirigom